



Cementi 'ecologici'

La banchina di Marcegaglia

È la prima al porto ad avere utilizzato, durante i lavori di consolidamento previsti dall'Hub, **un cemento a bassissima produzione di CO2**

La banchina dello stabilimento Marcegaglia a Ravenna è la prima al porto ad avere utilizzato, durante i lavori di consolidamento previsti dall'Hub, un cemento a bassissima produzione di CO2. Nell'ambito del Festival dell'Industria organizzato da Corfindustria Romagna ieri in via Baiora, è stato presentato l'intervento «in sintonia con la decima edizione della rassegna - dice Luca Meneghin, vicepresidente dell'associazione condelega all'ambiente - che ha come filo rosso il tema forse più attuale: la sostenibilità». «Un progetto importante - dichiara il direttore dello stabilimento Marcegaglia, Aldo Fiorini -, abbiamo lavorato in sinergia con l'Autorità di sistema portuale e con la Cementerie Barbetti, grazie anche alla collaborazione di Trevi e



Unical che hanno messo in opera il prodotto. Ora abbiamo una bandiera nuovissima, che sarà sfruttata in modo intenso e risponde alla filosofia di decarbonizzazione che il Gruppo Marcegaglia sta perseguendo. Il collaudo è terminato poche settimane fa e tutti i dati riscontrati

dall'AdSP sono stati ottimi». Il direttore dell'impianto di Ravenna della Cementerie Barbetti, Alessandro Agostinelli, ne descrive le caratteristiche: «È estremamente resistente all'aggressione di cloruri e solfati per cui perfettamente adatto per le costruzioni marine». Quella di Marcegaglia è la prima e unica bandiera che garantisce una durabilità di «cento anni, oltre a un piacevole colore quasi bianco con una validità estetica da non trascurare» aggiunge. «In quanto a sostenibilità, questo è il cemento che produce meno CO2 tra quelli in commercio». «La bandiera è terminata, ora aspettiamo l'escavo dei fondali» ha affermato Fiorini, cogliendo l'occasione. Attualmente il pescaggio è di 11,50 metri.

Maria Vittoria Venturelli